

8 giugno 2014 – Cai Varese alla cima di Fojorina

La gita doveva essere in val Verzasca al lago Efra, ma la tanta neve ancora presente sui sentieri e i detriti portati dalle valanghe ci hanno fatto cambiare destinazione e scegliamo la cima di Fojorina in val Colla. Una bella cimetta molto panoramica con vista su ben tre laghi con possibilità di un itinerario circolare e l'aggiunta di una piccola variante...alpinistica sul Torrione, un blocco di roccia che si erge dai prati circostanti e che si raggiunge con l'aiuto delle mani su un breve tratto roccioso.

Ventidue amici più due simpatiche ospiti del Cai di Malnate compongono l'allegra brigata che parte dall'abitato di Cimadara alla volta della cima. Prima delle nove siamo tutti pronti, fa già un gran caldo e la salita in un bel bosco di faggi è una vera delizia che purtroppo finisce rapidamente non appena le fresche fronde lasciano spazio ai soleggiati prati magri prima e ad un fitto bosco di pini mughi che ci faranno letteralmente sudare le famose sette camice.

Il gruppo prosegue ben compatto sotto la direzione di Franco mentre io, alla mia prima esperienza come "capogita" mi occupo delle retrovie. Puntiamo dapprima verso la bocchetta di San Bernardo e poi lungo la cresta che separa Italia e Svizzera in poco più di due ore siamo alla croce di vetta.

È ancora presto per cedere alla gola e puntiamo tutti al Torrione distante una ventina di minuti mentre qualcuno si libera dello zaino non tanto per il peso quanto...per il caldo che ora si è fatto davvero intenso.

Il gruppo ora un po' sgranato si ricompatta alla base della piccola parete di roccia dove ognuno esibisce le proprie abilità alpinistiche e in pochi minuti ci ritroviamo tutti in cima. Peccato la foschia perché il panorama è davvero notevole.

Nemmeno il tempo di qualche foto che nell'aria si sprigionano fragranze di cibarie, dolciumi e niente meno che una bottiglia di porto...per allietare la vetta appena conquistata.

Per la discesa invece di seguire l'itinerario di salita scendiamo lungo il filo di cresta portandoci in direzione del rifugio Pairolo che raggiungiamo in un'oretta e che diventa per tutti meta per una rinfrescante birra. Da lì un'ultima mezz'ora di cammino su una comoda strada forestale nella faggeta per tornare in paese e alle macchine.

Da ultimo un grazie a tutti i partecipanti per la bella giornata insieme e doppio grazie a Franco per il suo prezioso aiuto nella...organizzazione logistica della giornata!